

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AVIC871008**

**ISTITUTO COMPR. "F. DE SANCTIS"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC871008	Basso
AVEE87101A	
V A	Basso
AVEE87102B	
V A	Basso
AVEE87103C	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC871008	5.3	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC871008	2.5	0.8	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC871008	0.0	1.3	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono presenti studenti provenienti da zone socio-economiche particolarmente svantaggiate, per cui le attività didattiche si svolgono senza eccessive difficoltà.</p> <p>La presenza degli alunni stranieri in alcune classi consente di conoscere usi, costumi e religioni di altri popoli e costituisce un arricchimento dell'esperienza formativa.</p>	<p>L'I.C., costituitosi nel 2012, è composto da tre Plessi dislocati su tre Comuni. Ogni Plesso è costituito da Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Nell'a.s. 2014/2015 risultano iscritti 471 alunni così suddivisi: Scuola Infanzia n° 114; Primaria n° 214; Secondaria I n° 143.</p> <p>La provenienza socio-culturale è medio-bassa.</p> <p>Sono pochi gli alunni con cittadinanza non italiana (2,95%).</p> <p>La dislocazione dei plessi ostacola il confronto tra alunni e docenti e impedisce lo svolgimento di attività tra classi parallele dello stesso ordine.</p> <p>Nello stesso tempo si verifica che alcune classi di un Comune sono numerose, mentre in qualche altro l'esiguo numero degli iscritti ha reso necessaria l'istituzione di pluriclassi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre molte risorse naturalistiche, storiche, artistiche e umane con le quali si realizza un' opportuna integrazione fra curriculum locale ed obiettivi nazionali.</p> <p>Le attività agricole, commerciali, artigianali, di allevamento e gli Istituti bancari sono un'importante risorsa economica.</p> <p>Le associazioni culturali, religiose e sociali collaborano con l'Istituzione Scolastica per la realizzazione di eventi e manifestazioni, mettendo a disposizione fondi economici e personale specializzato.</p> <p>La Scuola riveste ancora un ruolo fondamentale nella crescita e nella formazione delle nuove generazioni.</p> <p>L'Istituzione Scolastica ha stabilito, con i responsabili dei tre Comuni, contatti diretti, telefonici e scritti e spesso la partecipazione delle autorità alla vita scolastica è ricercata dal D.S., mediante inviti a manifestazioni ed eventi.</p>	<p>Le problematiche relative al bacino d'utenza sono sostanzialmente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- territorio montuoso-collinare piuttosto lontano rispetto ai grandi centri;</li> <li>- scarsi collegamenti pubblici;</li> <li>- risorse economiche basate in prevalenza su agricoltura e terziario;</li> <li>- artigianato in via di estinzione;</li> <li>- forte tasso di disoccupazione con conseguente ripresa dell'emigrazione;</li> <li>- limitatezza dei centri culturali;</li> <li>- livello culturale medio-basso;</li> <li>- decremento demografico continuo e forte invecchiamento della popolazione;</li> <li>- scarse le risorse economiche che i comuni mettono a disposizione dell'Istituto e questo impedisce l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</li> </ul>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4
Situazione della scuola: AVIC871008	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVIC871008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici di Caposele e Calabritto presentano strutture adeguate e spazi idonei al numero degli alunni; palestre e spazi ulteriori per lo svolgimento di manifestazioni varie. Tutte le classi della scuola Secondaria di I grado, hanno a disposizione una LIM.</p> <p>L'istituto è finanziato per la maggior parte dallo Stato e dalla UE.</p> <p>Al 31/12/2015 sono stati chiusi i lavori e rendicontati relativi a:</p> <p>PON E-1-FESR-2014-271 PON FESR 2007-2013 ASSE II C</p> <p>1. Sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN FSE-PON 10.8.1.A1-FESR-PON-CA-2015-275. L'importo è pari a 18.494,10€.</p> <p>2. È stato finanziato il progetto FSE-PON 10.8.1.A3-FESR-PON-CA-2015-753 per la realizzazione di ambienti digitali. L'importo è pari a 22.000,00€ circa.</p> <p>3. È stato richiesto il finanziamento per la realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Importo: 10.000,00€.</p> <p>4. È stata inoltrata richiesta di finanziamento per l'allestimento di un laboratorio musicale digitale e stampa 3D Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Importo: 10.000,00€.</p> <p>5. Sono stati consegnati i LAVORI RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DELL'EDIFICIO COMUNALE SCUOLA DELL'INFANZIA CALABRITTO</p>	<p>L'edificio scolastico di Senerchia è collocato in una vecchia costruzione con spazi limitati e ristretti.</p> <p>Ogni scuola primaria ha a disposizione una sola LIM.</p> <p>La mancanza di materiale e sussidi adatti nei laboratori non consente la loro funzionalità.</p> <p>Impossibilità a svolgere attività fisica nella scuola di Senerchia, ove manca la palestra; gli allievi devono essere accompagnati nel vicino palazzetto dello sport.</p> <p>In tutte le scuole mancano biblioteche attrezzate.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC871008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC871008	56	84,8	10	15,2	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	10.548	93,8	692	6,2	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC871008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC871008	-	0,0	21	21,9	34	35,4	41	42,7	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	101	1,3	1.218	15,5	2.644	33,7	3.894	49,6	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:AVIC871008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC871008	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:AVIC871008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC871008	33,3	66,7	100,0

<b>Istituto:AVIC871008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC871008	93,3	6,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC871008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC871008	12	24,0	19	38,0	3	6,0	16	32,0
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVIC871008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVIC871008		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei decorsi anni scolastici ,l'istituto ha beneficiato della stanzialità del DS che ha favorito il miglioramento della qualità del servizio scolastico erogato e la pianificazione di obiettivi a medio termine.</p> <p>Il corpo docente, composto in maggioranza da personale a tempo indeterminato (80%) è abbastanza stabile e garantisce una certa continuità; il 36,4% lavora nella scuola da oltre 10 anni; è disponibile all'aggiornamento, al cambiamento e all'innovazione tecnologica utilizzando computer, LIM e registro elettronico.</p> <p>Pochissime le richieste di trasferimento.</p> <p>Quasi tutti gli insegnanti della primaria possiedono certificazioni linguistiche, informatiche e alla sicurezza che aggiornano periodicamente. Il 33% degli insegnanti della Primaria possiede la laurea, mentre nella secondaria la percentuale sfiora il 93,3%</p> <p>Il personale ATA e amministrativo è stabile da diversi anni. Tutto il personale docente e ATA ha dimostrato grande disponibilità al cambiamento dettato dalla legge 107/2015. Tutti hanno partecipato ad un imponente Piano di formazione nell'ambito della RETE SCOLASTICA "Alta Irpinia" relativo al progetto previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, per l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, sulla sicurezza (Dlgs 81/2008), sull'uso del protocollo informatico ( Gestione ARGO ALBO PRETORIO ONLINE), sull'uso del defibrillatore BLS-D Basic Life Support Defibrillation), su problematiche BES, Da e ADHD.</p>	<p>La maggior parte dei docenti supera per età la media nazionale: 13,5% da 35 a 44 anni; 36,5% da 45 a 54 anni e il 50% più di 55 anni.</p> <p>Alcuni docenti per completare l'orario, sono costretti a spostarsi nello stesso giorno su plessi diversi e lontani tra loro, causando un'organizzazione oraria frammentaria con ricadute non sempre positive sulle classi.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC871008	100,0	100,0	100,0	100,0	98,2	97,2	97,4	100,0	98,2	95,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,3	97,1	96,3	96,8	96,3	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
AVIC871008	100,0	97,7	98,0	98,2	
- Benchmark*					
AVELLINO	98,1	97,7	98,3	98,5	
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC871008	19,3	29,8	12,3	17,5	21,1	0,0	18,2	29,5	20,5	6,8	25,0	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	23,0	25,9	22,2	18,4	8,5	2,0	21,6	26,4	22,1	17,2	9,4	3,4
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC871008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC871008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,2	0,3	0,4
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC871008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,2	1,3	0,7	1,0	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC871008	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,2	0,8	0,6
CAMPANIA	2,1	1,6	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC871008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	2,3	1,5	1,5	1,0
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC871008	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	2,3	1,3	0,8
CAMPANIA	2,3	1,7	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati del MIUR si evince che il percorso scolastico degli studenti è regolare. Tutti sono ammessi alla classe successiva; soltanto 2 alunni della classe 5<sup>a</sup> primaria di Calabritto e Senerchia non sono stati ammessi alla Scuola sec. di I grado, su richiesta delle famiglie e della relazione della psicologa. Nulla è la percentuale di abbandoni in corso d'anno. Tutti gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato e lo superano. Il voto 10, sempre nell'Esame di Stato, raggiunge il 21,1%, superando la media provinciale, regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto hanno la duplice funzione di regolare il processo di formazione e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini. Il livello raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, è piuttosto elevato. Non si registrano differenze tra le classi, in quanto per la loro formazione, si adottano criteri di equilibrio e di omogeneità. Dall'autovalutazione interna si evince che gli alunni vivono l'esperienza scolastica positivamente. Il 76% ritiene che gli insegnamenti ricevuti saranno utili per il loro futuro; il 72% è soddisfatto dei risultati ottenuti; il 73% afferma che i docenti tengono in considerazione i loro bisogni ed interessi; per l'81% ritiene che i docenti sono preparati e competenti.</p>	<p>Un consistente numero di alunni è ammesso alla classe successiva con una votazione sufficiente. Dagli esiti dell'Esame di Stato si evince che una parte consistente di alunni si colloca, nella valutazione finale, nelle fasce basse : 19,3% voto 6; 29,8% voto 7. La lode è assente. Il numero di alunni è in progressiva diminuzione. Pochissimi si trasferiscono per la crescente emigrazione per necessità lavorative della famiglia. La diminuzione è dovuta prevalentemente al decremento demografico annuale (pari al 4,00-5,00% circa): A.S.2014/2015 n.473; A.S.2015-2016 n.472; A.S.2016-2017 n.445</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. All'interno delle classi esiste una rilevante variabilità di risultati, con un consistente numero di alunni che raggiunge livelli sufficienti. Le pause didattiche attivate nel corso di I e II quadrimestre, i corsi di recupero e potenziamento tenutisi in orario extrascolastico, le attività svolte dai docenti dell'organico potenziato hanno fatto sì che non sia stato attribuito nessun "6 rosso". Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva senza carenze formative.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC871008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,6	↑	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87101A	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87101A - II A	61,3	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE87102B	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87102B - II A	67,2	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,6	↑	↑	↑	6,2	58,2	↑	↑	↑	4,9
AVEE87101A	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87101A - V A	67,2	↑	↑	↑	12,6	65,7	↑	↑	↑	13,2
AVEE87102B	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87102B - V A	57,8	↑	↑	↑	2,8	49,9	↔	↔	↓	-2,5
AVEE87103C	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87103C - V A	50,3	↔	↓	↓	-4,3	45,7	↓	↓	↓	-6,2
		55,2	57,0	60,3			46,6	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,2	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
AVMM871019	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM871019 - III A	70,5	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
AVMM87102A	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87102A - III A	58,6	↑	↔	↓	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
AVMM87103B	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87103B - III A	51,6	↓	↓	↓	n.d.	51,9	↑	↑	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87101A - II A	4	5	2	4	8	4	3	1	4	10
AVEE87102B - II A	1	1	4	1	7	0	2	1	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC871008	13,5	16,2	16,2	13,5	40,5	11,1	13,9	5,6	25,0	44,4
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87101A - V A	2	2	2	2	11	1	4	1	2	12
AVEE87102B - V A	0	3	1	3	0	2	2	1	2	2
AVEE87103C - V A	1	3	3	0	0	0	6	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC871008	9,1	24,2	18,2	15,2	33,3	8,6	34,3	5,7	11,4	40,0
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM871019 - III A	1	0	7	4	8	2	3	4	4	7
AVMM87102A - III A	1	5	5	3	0	0	1	5	2	6
AVMM87103B - III A	2	2	3	0	0	1	3	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC871008	9,8	17,1	36,6	17,1	19,5	7,3	17,1	24,4	17,1	34,2
Campania	29,0	22,6	18,3	13,5	16,6	36,8	23,6	15,3	9,8	14,4
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC871008	22,3	77,7	21,1	78,9
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati della prove INVALSI di italiano, nella classe 2<sup>a</sup>, per l'anno scolastico 2014-2015, al netto del cheating, registrano un punteggio medio del 63,6 % superiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia. I risultati della prova di matematica danno una percentuale del 65,5 %.</p> <p>Rispetto all'anno scolastico precedente, in italiano si registra un decremento del punteggio: si passa dal 70,3 al 63,6, mentre il matematica si va dal 59,8% al 65,5%.</p> <p>Nella prova preliminare di lettura la media è molto alta: 99%, superiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia.</p> <p>Anche nelle classi quinte si registrano percentuali superiori alla media: italiano 61,6%(+6,2 ESCS e matematica 58,2%(4,9% ESCS).</p> <p>Anche nelle classi quinte si registrano abbassamenti delle percentuali rispetto al precedente anno scolastico: in italiano dal 64,7% del 2013/14 al 61,6% , in matematica dal 64,6 % al 58,2%.</p> <p>Nell'Esame di Stato la percentuale della prova di italiano la percentuale , al netto del cheating, è del 63,2% mentre in matematica è del 60,1 % , quasi due punti in meno in percentuale in meno rispetto all'anno precedente (62,0 %).</p> <p>Tra le classi dei vari plessi si registra un discreta variabilità di punteggio: dal 70,5 % ,al 58,6f ino 51,6 in italiano ; dal 57,6% al 67,6 fino al 51,9 in matematica.</p>	<p>All'interno delle classi si verifica una elevata variabilità di risultati. Questa disparità si rileva in tutte le classi dei diversi plessi e rimane piuttosto stabile nel corso degli anni. Inoltre, in qualche classe c'è il sospetto di cheating.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e in alcune classi si discostano in positivo. Il dato negativo più evidente è la variabilità dei risultati all'interno delle classi.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in primo piano le competenze chiave e di cittadinanza, quali le abilità comunicative, lo sviluppo del senso di legalità, l'interesse dei problemi sociali e il rispetto della diversità. Per questo adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti: con un giudizio descrittivo nella primaria, con voto espresso in decimi nella Secondaria di I grado.</p> <p>Il giudizio tiene conto della relazionalità, dell'autonomia, della partecipazione e della responsabilità nonché della metacognizione.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, è buono.</p> <p>Dall'autovalutazione interna, si evince che gli alunni vivono l'esperienza scolastica positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il 76% ritiene che gli insegnamenti ricevuti saranno utili per il loro futuro;</li> <li>-il 75% si trova a proprio agio nella scuola;</li> <li>-il 72% è soddisfatto dei risultati ottenuti;</li> <li>-il 73% afferma che i docenti tengono in considerazione i loro bisogni ed interessi;</li> <li>-il 81% ritiene che i docenti sono competenti e preparati;</li> <li>-il 72% è soddisfatto dei rapporti con gli studenti della stessa classe e con i docenti, il 68% dei rapporti con il DS.</li> </ul> <p>Rispetto all'inclusività della nostra scuola, gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si sentono benvenuti a scuola;</li> <li>- ritengono che gli insegnanti collaborano tra loro;</li> <li>- alunni e insegnanti si trattano con rispetto;</li> <li>- il 74% aiuta gli amici quando sono in difficoltà e viene aiutato sia dai compagni che dagli insegnanti;</li> <li>- Il 76% pensa che sia una buona scuola.</li> </ul>	<p>Alcuni studenti partecipano passivamente alle iniziative scolastiche, assumendo il ruolo di gregari nelle attività di gruppo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Sono stati redatti nuovi regolamenti d'Istituto e di disciplina, sono state regolamentate le procedure per l'irrogazione di sanzioni disciplinari; è stato revisionato il Patto educativo di corresponsabilità; sono state emanate circolari sul divieto del fumo, sull'uso del cellulare e sul divieto di feste in classe, sull'importanza dell'igiene e la pulizia della scuola; sono state effettuate iniziative sui "rischi di Internet"; la giornata della legalità abbiamo aderito ad un'iniziativa del Censis in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni per approfondire le tematiche connesse all'utilizzo consapevole di Internet da parte dei ragazzi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AVIC871008	6,1	6,1	20,3	26,3	15,2	8,1	18,2	0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I grado, il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva. Dai dati delle iscrizioni a.s. 2012.13, alle scuole Secondarie di II grado, emerge che il 33,4% degli studenti ha scelto di iscriversi ai licei con una percentuale del 18,2% all'indirizzo umanistico e il 15,2% all'indirizzo scientifico; il 20,3% ha optato per gli istituti professionali, rispettando per il 76,7% il consiglio orientativo. I promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati il 95,3%, superiore alla media dei valori di riferimento.	I dati sugli esiti a distanza sono mancanti, in quanto non è stata effettuata nessuna indagine recente. Si propone di effettuare, nel prossimo anno scolastico una raccolta dei dati in modo da avere un riscontro obiettivo sugli esiti a distanza che può costituire un riferimento per azioni di miglioramento della didattica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti scolastici sono buoni. Le attività di orientamento effettuate dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2015/2016 sono state diverse. Sono stati organizzati incontri con i docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado, incontri con le famiglie, uscite didattiche, orientamento in classe. L'attività di orientamento è documentata dettagliatamente nella Relazione Finale e nel Registro della Funzione Strumentale.

Entro il 22 febbraio 2016 gli alunni si sono iscritti, agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio; in prevalenza al Liceo Scientifico di Caposele, all'IISS "Luigi Vanvitelli" di Lioni, mentre gli allievi di Senerchia hanno preferito gli Istituti E. Corbino di Contursi Terme e ASSTEAS nelle sedi associate di Oliveto Citra, in ragione chiaramente della vicinanza con la Provincia di Salerno e la presenza di una buona rete di trasporti.

In merito al successo o insuccesso formativo dei nostri alunni, questo è stato oggetto di verifica e monitoraggio degli esiti sul percorso dalla Primaria alla Secondaria di II grado. Dal rilevamento "Monitoraggio degli esiti" emerge che i nostri alunni, nella maggior parte dei casi, confermano, nell'arco dei cinque anni, comportamento, processo formativo, preparazione acquisita nel primo ciclo d'istruzione.

Gli allievi del nostro istituto che si iscrivono al Liceo Scientifico, incontrano nei primi anni difficoltà dovute all'acquisizione di un metodo di studio più rigoroso e maturo, all'inserimento e il confronto con nuovi docenti e nuove discipline. Queste difficoltà vengono superate durante il percorso formativo e in uscita (nella maggior parte dei casi) si assiste ad una conferma dell'eccellenza. I voti nei primi anni in assoluto sono più bassi, cosa del tutto fisiologica nel passaggio fra ordini di scuola diversi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVIC871008		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,3	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,7	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	9,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	77,8	69	55,5
Situazione della scuola: AVIC871008		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43,6	36,7	29,3
Altro	No	3,6	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,2	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,5	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	83,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37	34,8	28,3
Altro	No	3,7	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale d'istituto è stato organizzato per competenze chiave europee, distinto per Scuola dell'Infanzia e primo ciclo; quello del I ciclo è in verticale. Elaborato nell'anno scolastico 2015-16, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste della comunità in cui la scuola opera. In esso, si definiscono chiaramente i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere alla fine di ogni anno di corso, in particolare a conclusione dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola Primaria e del terzo anno della scuola Secondaria di I grado (fine del I ciclo). E' organizzato in sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione dei traguardi di competenze</li> <li>- Risultati di apprendimento declinati in competenze</li> <li>- Descrizione dei comportamenti dell'agire competente</li> <li>- Descrizione dei livelli di padronanza attesa</li> </ul> <p>Nella progettazione delle attività disciplinari ed extracurricolari, tutti i docenti utilizzano il curricolo come punto di riferimento costante . I progetti realizzati rispondono alle richieste della comunità e danno largo spazio alle attività motorie, all'educazione alla salute e musicale, alle tradizioni locali. Importanza è data, annualmente, alla continuità tra i vari ordini di scuola.</p>	<p>Manca un curricolo verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, sia nella scuola primaria che nella Secondaria di I grado. Non sono state ancora elaborate prove di verifica disciplinari iniziali, intermedie e finali, comuni alle classi parallele dell'istituto.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVIC871008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,4	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	42,6	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,6	37,4
Situazione della scuola: AVIC871008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	63	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	74,1	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,5	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	52,7	53
Altro	No	3,7	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti, diviso in dipartimenti, ha rielaborato un nuovo Curricolo, rifacendosi alle competenze chiave definite dal parlamento europeo nel 2006.</p> <p>In esso, sono stati definiti chiaramente i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere a conclusione del terzo e del quinto anno della scuola Primaria e del terzo anno della scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Nella progettazione delle Unità di Apprendimento disciplinari ed interdisciplinari, delle attività extracurricolari, tutti i docenti utilizzano il curricolo come punto di riferimento costante. I progetti realizzati rispondono alle richieste e ai bisogni dei nostri stakeholders e danno largo spazio alle attività motorie, all'educazione alla salute e musicale, alle tradizioni locali. Gli insegnanti programmano per classi parallele prove d'ingresso, intermedie e finali, eliminando così uno dei punti di criticità emersi nel RAV 2014-2015.</p> <p>Agli alunni delle classi della Scuola primaria (fatta eccezione per la classe prima) e della Scuola secondaria di I grado sono state, pertanto, somministrate negli stessi giorni (per classi parallele), prove autentiche, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.P.R. 89 del 20/03/2009).</p>	<p>Sono in via di definizione modelli programmazione didattica (con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza - trasversali ai livelli scolastici e alle discipline - che devono essere definite rispetto agli ambiti e ai campi di esperienza); programmazioni di area; proposte di U.d.A. disciplinari e interdisciplinari per l'a.s. 2016/2017.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVIC871008	Nessuna prova			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	78,7	67,4
Situazione della scuola: AVIC871008	Prove svolte in 3 o più discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVIC871008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	37,9	27,6
Situazione della scuola: AVIC871008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVIC871008		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,7	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	45,3	37,2
Situazione della scuola: AVIC871008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La valutazione è effettuata collegialmente dai contitolari della classe che utilizzano criteri comuni in tutte le discipline, in tutte le classi e in tutti gli ordini di scuola.  
Il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare griglie di valutazione che vengono utilizzate sia nella scuola primaria sia nella scuola Secondaria di I grado.  
E' stato adottato un nuovo modello di certificazione delle competenze per la classe 5 della Scuola primaria e 3 della Scuola secondaria di I grado, elaborato digitalmente attraverso la piattaforma Argo ScuolaNext. Anche lo scrutinio viene svolto elettronicamente. I genitori, tramite pin e pw, possono visualizzare, salvare e stampare i documenti di valutazione infraquadrimestrali e quadrimestrali.  
Sono state elaborate prove comuni su classi parallele sia per la valutazione intermedia (I e II infraquadrimestre) sia per la valutazione del I quadrimestre e finale.  
Le prove autentiche sono state strutturate tenendo conto dei contenuti disciplinari concordati in sede dipartimentale (Italiano, Storia, geografia, Matematica, Scienze, Lingua inglese e francese, Arte e Immagine, Tecnologia) e sono state riferite agli argomenti sviluppati fino alla data di somministrazione. Esse sono state somministrate dal docente in servizio in quel momento nella classe.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancano dati di confronto con l'anno precedente per l'assenza della stessa tipologia di prova. I risultati saranno confrontanti nel prossimo anno scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti.

Mancano:

- il curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza;
- le prove strutturate iniziali,intermedie e finali condivise a livello di istituto;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti .

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVIC871008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,7	3,8	10,2
	Orario flessibile	9,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: AVIC871008		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,5	13,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	35,2	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,8	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,3	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	51,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le classi dell'istituto lo standard- lezione di 60 min. L'articolazione dell'orario è adeguato alle esigenze di apprendimento della maggior parte degli studenti come risulta dall'articolazione interna (80%).</p> <p>La scuola, attraverso la nomina specifica al personale docente e ATA da parte del DS cura l'allestimento delle aule e di tutti gli altri spazi educativi (laboratori, palestre, teatri, atri, corridoi, piccole biblioteche...). Gli studenti di Caposele e di Calabritto usufruiscono di maggiori spazi laboratoriali, mentre quelli di Senerchia hanno a disposizione solo spazi essenziali.</p> <p>I supporti didattici sono affidati ai responsabili di laboratorio, che sono incaricati di far osservare i regolamenti.</p> <p>1. Sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione, l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN FSE-PON 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-275. L'importo è pari a 18.494,10€.</p> <p>2. E' stato finanziato il progetto FSE-PON 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-753 per la realizzazione di ambienti digitali che consentirà di dotare la Primaria di LIM. L'importo è pari a 22.000,00€ circa.</p> <p>3. E' stato richiesto il finanziamento per la realizzazione di Biblioteche scolastiche innovative – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Importo: 10.000,00€.</p> <p>4. E' stata inoltrata richiesta di finanziamento per l'allestimento di un laboratorio musicale digitale e stampa 3D PNSD.</p> <p>5. Sono stati nominati il team e l'animatore digitale, l'help tecnico.</p>	<p>Laboratori per l'espletamento delle attività espressive e scientifiche.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di tutti gli ordini di scuola manifestano apertura per la sperimentazione di nuovi approcci metodologici come il cooperative learning, il problem solving, il brainstorming, tutti ispirati alla centralità dell'alunno.</p> <p>I docenti dello stesso ordine di scuola e i team di classe si ricordano per mettere in pratica le nuove metodologie, al fine di raggiungere l'unitarietà dell'insegnamento e i traguardi prefissati nel POF.</p>	<p>Assenza di incontri per la condivisione delle nuove metodologie tra i diversi ordini di scuola e tra classi parallele dell'istituto.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,5	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,5	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	32,1	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	30,6	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,4	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:AVIC871008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	33	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,2	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento d'Istituto è la norma che ispira l'osservanza delle regole della nostra scuola, che sono rispettate dalla quasi totalità degli studenti.</p> <p>Non si sono verificati episodi comportamentali problematici da parte degli studenti, tali da mettere in campo azioni sanzionatorie, come la sospensione; in casi sporadici è stata utilizzata la nota sul registro o azioni interlocutorie (colloqui con gli studenti, convocazioni delle famiglie da parte del DS) e azioni costruttive.</p> <p>Queste azioni sono risultate efficaci quando si è realizzata una fattiva collaborazione scuola-famiglia.</p> <p>Al fine di promuovere le competenze sociali e di legalità negli studenti, la scuola adotta azioni strategiche specifiche: assegnazione di ruoli, incarichi da svolgere, incontri con enti locali, pubblica assistenza e forze armate.</p>	<p>L'indifferenza e la scarsa collaborazione di una bassa percentuale di famiglie a condividere il rispetto delle regole.</p> <p>Mancanza di progetti specifici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono adeguatamente attrezzati e manca un'assistenza tecnica efficace e costante. GLi insegnanti sono disponibili all'utilizzo di modalita' didattiche innovative;gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie disponibili, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVIC871008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola pone grande attenzione all'inclusione per rispondere ai bisogni degli studenti in difficoltà che la frequentano: 3,8% DA; 1,9% DSA e 0,4 BES.</p> <p>Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDF, che definisce, monitora e documenta collegialmente le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione.</p> <p>Per perseguire la "politica dell'inclusione" vengono intraprese alcune azioni strategiche: l'Istituzione del gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) che si occupa delle problematiche relative a tutti i BES e il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge diverse funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;</li> <li>-confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;</li> <li>-rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>-elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES.</li> </ul> <p>Le attività programmate nei PDP e nei PEI si svolgono in classe o al di fuori del gruppo, in relazione alle caratteristiche individuali, ai bisogni cognitivi e alle esigenze metodologiche. L'insegnante di sostegno collabora con i colleghi di classe nella progettazione didattica integrata e nell'individuazione di percorsi differenziati.</p> <p>Stretta è la sinergia con enti, associazioni e figure professionali specializzate.</p>	<p>Mancano percorsi specifici di lingua italiana per gli alunni stranieri ,data la loro frequenza a volte temporanea o discontinua.</p> <p>Non tutti i genitori condividono con i team docenti il riconoscimento del disagio e/o della disabilità.</p>



## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	No	10,9	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	17	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	25,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	7,9	24,7
Altro	No	5,6	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,1	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,5	70,9	73,9
Altro	No	7,4	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie con livello socio-economico- culturale basso.

La scuola realizza attività di recupero utilizzando l'esiguo numero di ore di contemporaneità nella primaria e nella secondaria (tempo prolungato), le tre ore di AFO (scuola primaria), progetti extracurricolari e PdP, ottenendo miglioramenti negli esiti di apprendimento e nel successo formativo.


Per le attività di recupero e potenziamento sono stati impiegati i docenti assegnati nell'ambito dell'organico del potenziamento. Sono stati attivati corsi di recupero/potenziamento e di preparazione all'INVALSI in orario extracurricolare. Sono state attivate pause didattiche infra e quadrimestrali, corsi di recupero dopo la sospensione delle attività didattiche (scuola secondaria I grado).

Le attività di recupero realizzate in aula sono: cooperative learning, brain storming, peer to peer, flipped class room, classe scomposta, role play, tutoring; personalizzazione di contenuti; valorizzazione di comportamenti positivi; lavori e strumenti compensativi e dispensativi (DSA).

Le eccellenze delle classi II e III, unitamente al gruppo classe, hanno partecipato a concorsi ed attività di orientamento presso le scuole sec. di I grado e l'Università di Fisciano. Alcune eccellenze (intelligenze multiple di Gardner) hanno effettuato ottime performances in attività canoro-musicali e sportive.

Docenti assegnati nell'organico del potenziamento in numero insufficiente. Nella scuola secondaria di I grado è stato assegnato soltanto un docente di Arte e Immagine, inadeguato alle priorità fissate nel PdM.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	62,3	61,3
Altro	Si	9,1	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,6	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,3	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,7	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,5	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,7	50,7	48,6
Altro	No	3,7	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato di istituire una F.S. alla Continuità che si occupa di definire opportuni progetti/attività per le classi ponte. Questa iniziativa ha permesso il raccordo tra i vari ordini di scuola con incontri tra gli insegnanti per definire competenze in uscita e in entrata e le valutazioni alla luce delle I.N.</p> <p>Vengono attuate visite degli allievi tra i vari ordini di scuola, svolte attività comuni con insegnanti appartenenti a ordine di scuola diversi.</p> <p>I fascicoli personali degli allievi vengono trasmessi all'ordine di scuola successivo per permettere agli insegnanti di conoscere il percorso scolastico di ogni singolo alunno.</p> <p>Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per la formazione delle classi ,in modo da assicurare omogeneità di genere, di livello di apprendimento e di ceto socio-culturale.</p>	<p>Assenza di monitoraggio dei risultati del successo scolastico degli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:AVIC871008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	25,9	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,2	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	57,4	74
Altro	Si	16,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento viene svolta dagli insegnanti di tutte le classi/sezione di ogni ordine di scuola per far conoscere attitudini e inclinazioni agli allievi.</p> <p>L'orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo è affidato alla F.S. che, insieme ai Consigli di classe, organizza incontri/attività con i team di Istituti della Secondaria di II grado presenti sul territorio e visite in loco.</p> <p>Sono state svolte attività di open day e di continuità verticale nell'ambito dei settori formativi dell'Istituto.</p> <p>Si svolgono incontri con le famiglie e si illustra il consiglio orientativo.</p> <p>Un elevato numero di alunni segue il consiglio orientativo.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016 come si evince dall'analisi dei dati elaborati dalla FS Area 3, l'indice di corrispondenza fra il consiglio orientativo e le iscrizioni per l'anno scolastico in corso è il 97%.</p> <p>In merito al successo formativo dei nostri alunni, questo è stato oggetto di verifica e monitoraggio degli esiti sul percorso dalla Primaria alla Secondaria di II grado. Dal rilevamento "Monitoraggio degli esiti" effettuato dalla docente ONIDIA CIRIELLO Funzione Strumentale "Gestione attività di continuità, orientamento e tutoraggio" emerge che i nostri alunni, nella maggior parte dei casi, confermano, nell'arco dei cinque anni, comportamento, processo formativo, preparazione acquisita nel primo ciclo d'istruzione.</p>	<p>Incrementare le azioni della scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un elevato numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è formalizzata nel POF, che viene aggiornato annualmente, sentite le richieste dell'utenza e le delibere del C.d. D. In esso sono definite chiaramente le priorità, le strategie, i tempi di realizzazione e l'organizzazione della nostra scuola. La sintesi del POF viene presentata alla famiglia al momento dell'iscrizione.</p> <p>La condivisione delle priorità dell'Istituto avviene attraverso canali di comunicazione formali, informali, scritti e verbali: incontri, riunioni, avvisi, circolari cartacee e dematerializzate (email) sito web.</p> <p>Le informazioni di carattere pubblico sono consultabili sul sito della scuola.</p>	<p>-Non tutte le famiglie hanno a disposizione una casella di posta elettronica per ricevere comunicazioni dalla scuola.</p> <p>-La dislocazione dei plessi scolastici in comuni diversi non agevola la comunicazione tra gli insegnanti di classi parallele.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS emana l'ATTO DI INDIRIZZO contenente le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.</p> <p>La finalità educativa della scuola è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino, integrato nel contesto storico e nella società che deve fronteggiare le sfide del futuro.</p> <p>Pertanto, il nostro Istituto, oltre a far acquisire agli studenti le adeguate conoscenze, competenze e capacità, privilegia un sistema formativo integrato nel cui ambito è promossa la crescita della persona nelle dimensioni socio - affettive, professionali, linguistiche e motorie.</p> <p>A tale scopo l'insegnamento delle varie discipline è strumentale per la formazione generale degli allievi ed ha anche una funzione di orientamento al fine di rendere più consapevole la scelta della scuola secondaria di secondo grado nel corso degli anni. Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili gli itinerari educativi e formativi che s'impegna a realizzare e comunica ai diversi soggetti interessati l'articolazione, l'integrazione e il progressivo sviluppo dei saperi e delle competenze che caratterizzano il livello qualitativo dell'Offerta Formativa proposta. L'azione di controllo delle attività si effettua con relazioni, registri, report, briefing tecnici.</p>	<p>Superati i punti di debolezza registrati nell'anno scolastico precedente.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC871008	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC871008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,17	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,83	27,9	29,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AVIC871008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	105,08	78,6	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	81,8	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,13	27,8	29,7	22,8



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,67	49,5	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,3	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	No	10,5	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVIC871008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVIC871008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27	31,9	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AVIC871008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	12,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,43	33,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	33,6	34,2	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF-T è riportato l'Organigramma d'Istituto.</p> <p>Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità è chiesta la disponibilità, la competenza e il CV.</p> <p>Il C.d.D. discute e propone la suddivisione delle aree delle FF.SS. e le aree delle commissioni; il DS individua i suoi collaboratori, i responsabili di plesso, i coordinatori di sezione, interclasse e classe.</p> <p>Tutti gli incarichi sono definiti formalmente con una lettera di nomina che declina chiaramente le responsabilità e i risultati attesi.</p> <p>Il DS comunica obiettivi e risultati per la componente collaboratori scolastici con supervisioni, sopralluoghi e riunioni; per la componente ATA con la distribuzione delle aree in base alle competenze.</p> <p>Il NIV attua azioni di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione degli indicatori di processo nell'ambito del PdM.</p> <p>I coordinatori di dipartimento controllano l'effettivo e documentato svolgimento delle attività attribuite al Dipartimento disciplinare.</p> <p>Il comitato per la valutazione dei docenti istituito dall'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 dell'art. 1 della legge n. 107/2015, definisce i criteri per l'attribuzione del bonus premiale e valuta con la sola componente docente il periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417.</p>	<p>-Mancanza di un formale sistema di misurazione dell'operato del personale ATA.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:AVIC871008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,42	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AVIC871008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	256,67	9114,4	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AVIC871008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	1,94	73,73	51,9	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	16,64	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVIC871008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	27,5	27,3
Sport	1	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	12,9	17
Altri argomenti	0	12,3	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:AVIC871008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,7	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	0,39	40,4	45,7	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AVIC871008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AVIC871008
Progetto 1	AVVICINARE GLI ALUNNI AL PIACERE E ALLA CONOSCENZA DELLA LETTERATURA. IDEARE E REALIZZARE EVENTI CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN ESSO PRESENTI.
Progetto 2	AFFINAMENTO DELLE ABILITA' MOTORIE. CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI TECNICI-SPORTIVI. CENTRI DI AGGREGAZIONE PIU' AMPI RISPETTO ALLA REALTA' CURRICULARE. INCLUSIONE DELLE FASCE PIU' DEBOLI. SVILUPPO AUTONOMIA E RESPONSABILITA'.
Progetto 3	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ABILITA' IN GRADO DI MODIFICARE COMPORTAMENTI INERENTI L'ERGONOMIA NELLA SCUOLA E NEL QUOTIDIANO. COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVIC871008		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti extracurricolari realizzati rispondono alle richieste e ai bisogni dell'utenza e sono stati attuati dai docenti senza nessuna retribuzione. Gli impegni assunti rispetto al Miglioramento/Potenziamento/Ampliamento dell' offerta formativa attivata dall'Istituto assegnano un punteggio per l'accesso al bonus premiale del personale docente.	Negli ultimi due anni scolastici, il Fondo d'Istituto (data l'esiguità) viene utilizzato prevalentemente per la retribuzione delle figure di supporto organizzativo, impedendo di fatto la retribuzione dei docenti impegnati nelle varie progettualità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola definisce la mission e le prioritari condividendole con la comunita' scolastica; utilizza forme di controllo dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per la retribuzione degli incarichi fondamentali. Negli ultimi anni i finanziamenti sono stati insufficienti per retribuire progetti ed attivita' extracurricolari.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVIC871008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,5	1,8	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC871008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AVIC871008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	96,61	38,2	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:AVIC871008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,05	39	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVIC871008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Tutti gli insegnanti(96,61%) riconoscono che la formazione in servizio è lo strumento capace di favorire e promuovere i processi di innovazione e di miglioramento dell'offerta formativa. L'Istituto, insieme all'IC Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi, anticipando i tempi, ha costituito una rete di scopo nell'ambito del Piano di formazione RETE SCOLASTICA "Alta Irpinia" relativo al progetto previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, per l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione organizzato in modalità blended su tematiche riguardanti il curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, etc..

I docenti hanno partecipato, altresì, ai seguenti corsi:

- Corso formazione Uso del registro elettronico piattaforma ARGO

- Formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

- Corso formazione Diabete e scuola

- Corso di formazione per l'abilitazione all'uso del defibrillatore BLS-D Basic Life Support Defibrillation

- Interventi a favore di adulti e ragazzi con DISLESSIA, DSA e ADHD

Il personale ATA ha partecipato a:

- Corso formazione Uso del protocollo informatico, Gestione ARGO ALBO PRETORIO ONLINE(L. 69 del 18/0/06/2009 e successiva estensione DPCM del 26/04/2011), ARGO GECODOC - Archiviazione digitale web-based integrato art.44 del CAD e ai corsi summenzionati.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono stati superati i punti di debolezza del precedente anno scolastico.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola riconosce le specifiche competenze individuali che vengono valorizzate se c'è la disponibilità del docente interessato, a mezzo di Curriculum Vitae Europass. Per gli incarichi di progettista e di collaudatore nelle progettualità PON FESR si ricorre a bandi interni. L'assegnazione degli incarichi al personale è considerata come opportunità professionale di crescita. Il possesso di certificazioni e la partecipazione a corsi di formazione consentono l'accesso alla valorizzazione del bonus premiale dei docenti. Le competenze acquisite anche se non sono sempre documentabili con titoli o certificazioni costituiscono il bagaglio esperienziale degli insegnanti.</p>	<p>Gli insegnanti sono ancora restii ad accettare incarichi di responsabilità rispetto alle pressanti richieste di innovazione.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC871008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,6	64,3	60,5
Orientamento	Si	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,8	34,8	29,3
Continuità'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVIC871008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVIC871008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	10	6,1	6,1	7
Orientamento	7	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	7	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	4,5	4	4,1
Continuità	12	8,7	6,6	9,4
Inclusione	22	10,9	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti si è articolato in dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali.</p> <p>Le tematiche affrontate nei gruppi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari.</li> <li>- Attività di revisione dei curricula per competenze chiave e di cittadinanza.</li> <li>- Scelte metodologiche, didattiche e di procedure nonché di scelte unitarie per l'adozione dei libri di testo.</li> <li>- Iniziative di aggiornamento e fornisce al Dirigente Scolastico indicazioni per la formulazione del piano di formazione.</li> <li>- Accoglienza dei docenti in trasferimento e di nuova nomina fornendo indicazioni sulle linee generali adottate dal dipartimento ed eventuali materiali esistenti</li> <li>- Indicazioni al DS circa la formulazione (con criteri didattici) dell'orario delle lezioni</li> <li>- Proposte per la costituzione delle cattedre al DS.</li> </ul> <p>Inoltre i docenti, sulla base di circolari e direttive del DS, si sono riuniti periodicamente per classi parallele, producendo materiali e modulistica d'istituto condivisi in modo adeguato sul sito web istituzionale e su google drive.</p>	<p>Risultano superati i punti di debolezza dell'anno precedente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVIC871008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC871008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC871008	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVIC871008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	0	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	21,1	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC871008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:AVIC871008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVIC871008	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC871008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	No	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	No	45,6	44,4	60,8
ASL	No	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	No	24,6	16,2	16,6



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVIC871008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,9	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha formalizzato diversi accordi di rete di scopo con altre scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di miglioramento con I.C. "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi nell'ambito del Piano di formazione RETE SCOLASTICA "Alta Irpinia" relativo al progetto previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, per l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione.</li> <li>- Progettualità relativa a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (in rete con IISS "L. Vanvitelli")</li> </ul> <p>L'IC ha altresì formalizzato accordi e protocolli con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia per il Servizio Civile</li> <li>- IISS "F. De Sanctis" di S. Angelo dei Lombardi nell'ambito dell'alternanza Scuola-lavoro</li> <li>- Ufficio del lavoro di S. Angelo dei Lombardi per "Garanzia Giovani"</li> </ul> <p>L'istituto è considerato dall'utenza un presidio culturale importante, in quanto è il punto di riferimento per tutte le iniziative formative del territorio.</p> <p>La collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni permette conoscenze approfondite del territorio, consente l'organizzazione di manifestazioni e l'apertura al sociale con ricadute positive sulla formazione degli studenti.</p>	<p>Le criticità risultano superate</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC871008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,71	42,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVIC871008		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVIC871008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVIC871008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	15,6	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVIC871008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione formale alle elezioni del Consiglio d'Istituto è molto alta (43,71%) supera la media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La partecipazione informale si colloca ad un livello medio-alto. La scuola mette in atto strategie per coinvolgere i genitori in tutte le azioni in cui si richiede la loro corresponsabilità, ottenendo buoni risultati.</p> <p>Le famiglie partecipano alla definizione del POF con proposte e indicazioni formalizzate nei Consigli di Classe e approvate nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>I genitori collaborano alla realizzazione di attività e progetti, mettendo a disposizione competenze e abilità; partecipano alla definizione della documentazione importante per la vita scolastica, come il Regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità.</p> <p>Nell'anno scolastico 2013/14 è stato realizzato un progetto di consulenza psicologica rivolto ai genitori per aiutarli a comprendere meglio gli atteggiamenti dei propri figli con particolare attenzione a coloro che presentano difficoltà comportamentali e di apprendimento.</p> <p>Sul sito della scuola vengono resi pubblici documenti, comunicazioni, incontri, modulistica ,avvenimenti utili all'utenza.</p>	<p>- I genitori avanzano proposte formative occasionali: tendono ad accettare le iniziative della scuola.</p> <p>-Il registro elettronico non è ancora disponibile alla consultazione delle famiglie: le comunicazioni scuola-famiglia seguono i canali tradizionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola è disponibile a partecipare a reti e collaborazioni con soggetti esterni, ma il coinvolgimento è limitato e marginale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICOLO	curricolo-progettazione.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
VALUTAZIONE	VALUTAZIONE STUDENTI.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
DIMENSIONE METODOLOGICA	DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
INCLUSIONE	SCUOLA INCLUSIVA.pdf
Recupero e potenziamento	Recupero e Potenziamento.pdf
Continuità'	Continuità.pdf
Orientamento	ORIENTAMENTO.pdf
Missione e obiettivi prioritari	MISSION .pdf
Controllo dei processi	Controllo dei Processi.pdf
Organizzazione delle risorse umane	Organizzazione Risorse Umane.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione Risorse economiche.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle risorse umane.pdf
Collaborazione con il territorio	Integrazione con le famiglie e la scuola.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici all'interno delle classi, potenziando la didattica per competenze.	Rientrare nelle medie di riferimento: ridurre del 10% i risultati tra 6 e 7; aumentare almeno del 10%, i risultati tra 8 e 9.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rafforzare le competenze di cittadinanza degli studenti.	Potenziare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.
		Rafforzare le competenze chiave degli studenti	Potenziare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di queste priorità è stata dettata:

- dal principio di uguaglianza a cui la nostra scuola si ispira;
- dalle pari opportunità di crescita culturale a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento degli alunni;
- dalla necessità di far raggiungere a tutti gli alunni, soprattutto a quelli provenienti da ambienti culturalmente svantaggiati, il successo formativo;
- dal proposito di concorrere alla costruzione di identità libere e consapevoli, di formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione modelli programmazione didattica Programmazioni di area U.d.A. disciplinari e interdisciplinari
		Prevedere percorsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

✓	Ambiente di apprendimento	Organizzare i laboratori di scienze e tecnologia, per la primaria e secondaria, nonché l'incremento di LIM per la Primaria
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare e incentivare le attività di inclusione relativamente a BES e DSA</p> <p>Progettare interventi didattici specifici (di recupero e potenziamento delle competenze), a seguito della valutazione/esiti degli studenti.</p>
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Predisporre un piano di azione per limitare l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione delle attività (flessibilità, banca ore)</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare attività di formazione relative alle modalità didattiche innovative (ICT nella didattica)</p> <p>Realizzare attività di formazione relative alle problematiche degli alunni BES e DSA</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Accordi di rete con Comune, altri Istituti del comprensorio, ASL, Piano Sociale di zona, associazioni volontariato.</p> <p>Rendere più efficace la comunicazione con le famiglie(uso delle ICT, sito web, sms e/o msg di posta-mail)</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità , perchè si ritiene che nuove e condivise pratiche didattiche, supportate da corresponsabilità, dalle nuove tecnologie e da laboratori attrezzati possono determinare miglioramenti nei risultati scolastici.